

CAFFETTERIA REALE

Alla Caffetteria sono riservati tre locali del piano terreno (unitamente ad un locale di servizio al piano interrato) oltre ad una porzione del portico della corte d'Onore, dove trovano posto numerosi tavolini all'aperto.

All'interno, sono elementi caratterizzanti delle prime due sale le alte armadiature lignee che custodiscono ed espongono nelle vetrine i preziosi vasellami e le suppellettili storiche (realizzati in ceramica, argento o cristallo), facenti parte delle collezioni dinastiche.

Fanno parte degli arredi mobili dati in disponibilità all'attività di caffetteria n. 25 tavolini con basamento in ghisa e piano in marmo grigio bordato in legno, n. 84 sedie in legno con imbottitura, vestite con fodera chiara con scudo sabauda ricamato sullo schienale.

PREMESSA

Le condizioni conservative degli ambienti e degli arredi risentono dell'uso intensivo derivante dalla costante presenza di pubblico, in particolare le pavimentazioni appaiono sottoposte a consunzione, mentre decisamente offuscate da strati di deposito compatto appaiono le superfici in marmo, i tendaggi ed i rivestimenti delle sedute. Allo stato attuale sono quindi da ritenersi indispensabili alcune preliminari operazioni di manutenzione straordinaria per garantire la pulizia delle pavimentazioni in cotto, delle soglie e dei davanzali in marmo.

Sarà poi necessario garantire nel tempo la conservazione dei pavimenti, delle superfici lignee e dei tessuti, con operazioni di manutenzione ordinaria a carico dei gestori dell'attività di ristoro.

Viene di seguito fornito un elenco essenziale (tuttavia non esaustivo) delle operazioni necessarie e delle precauzioni che le ditte incaricate alle lavorazioni dovranno rispettare.

RACCOMANDAZIONI TECNICHE

È fatto divieto assoluto di deposito di sostanze infiammabili e nocive o pericolose per l'uomo all'interno dei Musei Reali, quindi anche all'interno della Caffetteria e dei locali di servizio ad essa connessi.

Per ogni prodotto utilizzato nelle operazioni che saranno di seguito elencate, dovranno essere seguite scrupolosamente le prescrizioni d'uso indicate nelle relative schede tecniche e di sicurezza, fornite dai rivenditori specializzati. Tali schede, sia tecniche che di sicurezza, dovranno essere consegnate ai curatori di Palazzo Reale, preliminarmente al loro utilizzo, allo scopo di consentire l'opportuna valutazione ed approvazione dei diversi prodotti che si intendono utilizzare.

Per quanto riguarda l'ordinaria manutenzione si dovrà fare riferimento alle normali consuetudini d'uso nei locali pubblici, con pulizia quotidiana dei pavimenti, rimozione delle polveri dai piani d'appoggio e manutenzione costante del decoro di tutti i rivestimenti tessili. La spolveratura della zona del camminamento dovrà essere garantita ogni 15 giorni. Per quanto riguarda i tendaggi, sono da considerarsi adeguati i lavaggi ogni 6 mesi, in tale arco di tempo tutti i rivestimenti delle sedute dovranno essere stati sottoposti a lavaggio per evitare eccessivi accumuli di polveri nelle fibre tessili.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA:

Sarà indispensabile porre grande attenzione affinché, durante le fasi di applicazione delle sostanze pulenti, non vengano danneggiate a contatto le parti basse delle armadiature lignee e gli altri arredi posti a contatto con il piano di calpestio. Le maestranze che si occuperanno delle operazioni di ordinaria manutenzione delle pavimentazioni dovranno essere informate del particolare pregio degli arredi e delle pavimentazioni originali ed adeguatamente formate in modo da garantirne la corretta conservazione.

PAVIMENTI IN COTTO E LAPIDEI:

Le quotidiane operazioni di pulitura delle pavimentazioni storiche dovranno prevedere:

- Rimozione preliminare della polvere e dei depositi con sistemi aspiranti dotati di filtri e di spazzole morbide montate sul bocchettone.

- Lavaggio ordinario: le operazioni saranno effettuate mediante utilizzo di panni morbidi in fibra (da escludersi fiocchi in tessuto o corda a causa dell'eccessivo apporto di umidità), inumiditi solo leggermente con acqua e fortemente strizzati. All'acqua di lavaggio possono essere addizionate piccole quantità di detergente, non aggressivo e non schiumogeno, di cui come s'è detto dovranno essere fornite preventivamente le schede tecniche e di sicurezza per opportuna e formale approvazione. In caso di inserimento del prodotto detergente nelle acque di lavaggio, le superfici dovranno ulteriormente essere ripassate con panno leggermente umido per rimuoverne gli eccessi. Si ricorda che è assolutamente vietato l'utilizzo di sostanze acide o fortemente basiche in quanto possono danneggiare irreversibilmente la brillantezza delle lastre lapidee ed innescare fenomeni di erosione delle piastrelle in cotto.

ARREDI MOBILI STORICI:

- Su questa classe di manufatti, indipendentemente dal materiale costitutivo (legno, stoffa, pelle, pietra, metallo, carta, ceramica, vetro, gesso, stucco..) è fatto divieto assoluto di utilizzo di prodotti pulenti di qualsiasi natura e composizione, compresa la sola acqua. Sono vietati spray rinvigoriscenti, liquidi detergenti (anche in diluizione in acqua), saponi, cere protettive e solventi quali alcool, ammoniacca o altro: la sola operazione consentita è la spolveratura, cioè la rimozione a secco dei depositi di particolato incoerente presenti sulle superfici. Tale operazione deve essere effettuata con piumini non sintetici o panni elettrostatici, che dovranno essere passati delicatamente sulle superfici, con tempistica quotidiana.
- Le operazioni di spolveratura dovranno essere estese sia al camminamento superiore presente in una delle sale, che alla parte alta delle armadiature, con cadenza quindicinale, seguendo le stesse indicazioni ed accortezze sopra riportate.
- Qualora si rilevassero alterazioni superficiali dei materiali storici, è necessario avvisare immediatamente i curatori di Palazzo Reale, in modo che questi possano provvedere con tempestività all'individuazione delle specifiche problematiche conservative del caso.

DAVANZALI DELLE FINESTRE

- Sui davanzali delle finestre è possibile intervenire rimuovendo i depositi di polvere con un panno morbido, leggermente inumidito, asciugando successivamente le superfici con panno asciutto. È vietato l'utilizzo di prodotti detergenti di qualsiasi natura, anche in diluizione in acqua.

SEDUTE E MANUFATTI TESSILI

- Qualora una seduta mostrasse macchie derivanti da deposito accidentale di cibo o bevande, sarà cura degli addetti alla Caffetteria procedere con la sua pronta sostituzione e l'invio del rivestimento danneggiato in una lavanderia specializzata. Ciò è richiesto non solo per il decoro del locale, che deve essere comunque salvaguardato, ma soprattutto per non consentire ai depositi di sedimentare nel tempo, in modo da garantirne una più agile eliminazione.

Torino, 12/03/2019

Tiziana Sandri

Funzionario Restauratore dei Musei Reali di Torino

